Le Campane di Villazzano

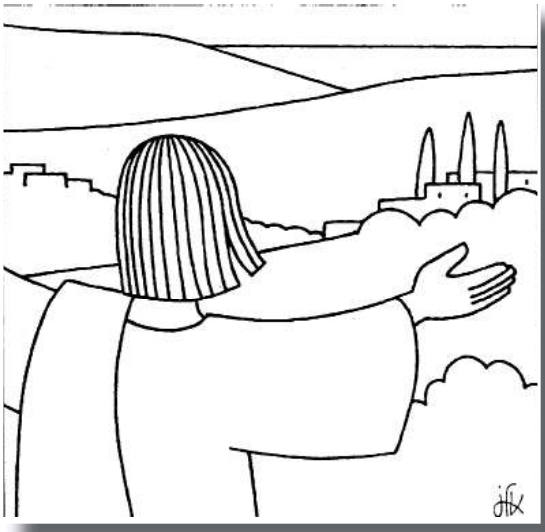
Notiziario Parrocchiale Settimanale

Settimana dal 14 al 20 maggio 2023

Ascensione del Signore

21 maggio 2023 - Anno A

(At 1,1-11 ; Salmo 46 ; Ef 1,17-23 ; Mt 28,16-20)



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, [16]gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

[17]Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. [18]Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. [19]Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, [20]insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Tutti i giorni fino alla fine del mondo *Fr. Adalberto Mainardi*

La festa dell'Ascensione non fa memoria di un evento collocabile precisamente nella storia umana, come la morte in croce di Gesù di Nazaret. La risurrezione dai morti di Gesù il terzo giorno, il suo esodo nella gloria di Dio, la sua ascesa al Padre che lo ha richiamato dai morti nella potenza dello Spirito Santo sono un unico evento che trascende la storia. L'ascensione di Gesù al cielo resta inenarrabile. Negli Atti, il momento culminante dell'episodio dell'ascensione non è la progressiva salita di Gesù verso l'alto, quanto l'apparizione della nube che lo sottrae agli sguardi dei discepoli. Questa nube ricorda quella del monte Sinai e quella della trasfigurazione, e nasconde, ma allo stesso tempo segnala, la presenza divina. Anche la collocazione della festa dell'Ascensione quaranta giorni dopo la Pasqua allude probabilmente alla tradizione ebraica secondo la quale un periodo di quaranta giorni permette a un rabbi di formare i suoi discepoli («Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio», At 1,3). Questo periodo indica così che i discepoli di Gesù, diventati apostoli, cioè «mandati», sono pienamente istruiti e costituiti depositari autorevoli della tradizione (cf. Lc 1,2), che diventerà «l'insegnamento degli apostoli» (At 2,42), la norma di fede. Come dopo il suo battesimo Gesù si era preparato al suo ministero durante quaranta giorni (Lc 4,1ss), così egli prepara i suoi discepoli alla loro missione, al loro ministero.

Cristo è assunto presso Dio per portare a compimento la sua opera, per intercedere a favore degli uomini. Tra Dio e l'umanità c'è un rapporto nuovo: la separazione tra cielo e terra, tra Creatore e creatura, è diventata comunione grazie a Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio. «I cieli sono i cieli del Signore, ma la terra l'ha data ai figli dell'uomo» (Sal 113B [115],16), cantava il salmista, ma ora queste due realtà si sono congiunte in Gesù Cristo: egli, infatti, ha sofferto fino alla morte, è risorto e nella carne è salito al cielo, e siede ora «alla destra del Padre», nell'intimità della vita di Dio. Il Vangelo secondo Matteo si era aperto con l'annuncio della venuta dell'Emmanuele, del Dio-con-noi (cf. Mt 1,22-23), del Dio che viene attraverso Gesù, e

ora si chiude, in una grande inclusione, assicurando l'ininterrotta presenza di Dio tra gli uomini: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (28,20). Gesù è accanto al Padre e al tempo stesso con noi, tra di noi. In Dio c'è ormai per l'eternità un corpo d'uomo trasfigurato e glorificato, in cui la morte è stata vinta, calpestata con la morte stessa di Cristo, come canta il tropario ortodosso della risurrezione.
L'ascensione, presenza reale nell'assenza fisica, chiede ai cristiani di camminare alla luce della fede e non della visione (cf. 2Cor 5,7) e porta in sé una grande promessa, che è davvero l'ultima parola di Gesù: «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni» (Mt 28,20). Cioè io sono già con voi, non solo nel giorno della venuta finale, della consumazione del mondo che coinciderà con la parusia (cf. 24,3). Eppure, tutti questi giorni che viviamo nell'attesa sono già ricolmi di una presenza. Ora che il tempio è stato distrutto (cf. 23,38), la presenza di Dio sulla terra, tra il suo popolo, nell'umanità, la sua shekinah è là dove due o tre sono radunati nel nome di Gesù (cf. 18,20).

la Preghiera di Roberto Laurita

Tu, Gesù, non li hai abbandonati
proprio nel momento in cui affidavi loro
una missione importante,
carica di rischi e di pericoli.
Chiedi loro di andare in tutto il mondo
a portare il tuo Vangelo,
per suscitare discepoli in ogni nazione
e battezzarli nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.

Sai bene quanto siano fragili,
smarriti di fronte alle avversità,
conosci i loro slanci, ma anche le loro paure.
Ecco perché prometti di restare loro accanto,
sempre, in qualsiasi frangente,
anche se in un modo diverso.

Attraverso lo Spirito troveranno una guida
e saranno in grado di rispondere
alle sfide di qualsiasi epoca.
Quando saranno tentati
di gettare la spugna, di lasciar perdere,
tu farai loro gustare i frutti imprevisti
del loro annuncio, delle loro fatiche.

Quando conosceranno, proprio come te,
l'ostilità, la persecuzione, il rifiuto,
tu li sottrarrai allo scoraggiamento
e trasmetterai loro una forza sconosciuta.

Andate... io sono con voi *di Roberto Laurita*

L'appuntamento è al crocevia della storia, in quella Galilea che era stata da sempre luogo di passaggio, di invasioni, di scontri. Regione multietnica, diremmo noi oggi. È lì che il Risorto dà appuntamento ai suoi.

Non al chiuso di una stanza densa di ricordi, come il cenacolo. Non al riparo da sguardi indiscreti. Non nel calore di una riunione intima, tra i pochi che hanno condiviso con lui entusiasmi e speranze, fatiche e contrasti.

Tutt'altro. Visto che si dovrà affrontare il mare aperto, che si dovrà andare ai quattro angoli della terra a portare la buona novella, tanto vale la pena mettersi già in posizione di partenza.

Di una partenza, infatti, si tratta. Di uno stacco dalla terra che hanno percorso insieme, Maestro e discepoli, verso le terre più lontane, tra popoli che parlano lingue diverse e hanno culture molto differenti tra loro.

Questo: «Andate!» verso «tutte le nazioni» è scritto da quel giorno nei cromosomi della chiesa. Un verbo di movimento che richiama continuamente tutti coloro che hanno la vocazione dei sedentari, tutti quelli che vorrebbero fermarsi per contarsi, per lasciarsi afferrare dalla memoria, per scavare qualche fossa o qualche trincea, per innalzare delle barriere di fortificazione.

Non è questo che Gesù chiede ai suoi. L'immagine del cristiano non è quella di un uomo che apre il Vangelo e si immerge nella lettura, sprofondando nella comoda poltrona, con

i piedi infilati nelle pantofole.

Il vangelo è un libro di viaggio, da aprire per strada, da far trasparire nel cammino di ogni giorno, quello che si intraprende assieme a uomini e donne di ogni età, provenienza, tradizione.

Il Vangelo è fatto per cambiare la realtà, per destare e far affrontare la strada, con tutti i suoi pericoli e le sue sorprese.

Missione rischiosa? Certo. Ne sanno qualcosa i missionari e le missionarie di ogni tempo. Non è possibile immaginare quello che accadrà e bisogna veramente mettere in conto tutto: i processi, le battiture, il carcere, le malattie, le infermità, l'isolamento, l'incomprensione, la calunnia. Tutto! Missione impossibile, dunque? Fatta apposta per pochi eroi, per gente disposta a tutto, non per uomini e donne comuni? No, Gesù non è uno che lancia in imprese sconsiderate. Affida un compito, ma assicura anche una presenza: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

È qui che riposa la fiducia, la serenità, la bontà che accompagnano i messaggeri del Vangelo anche nei frangenti più drammatici. È la certezza di non essere in balìa del caso, nelle mani della cattiveria e della violenza umana, ma accompagnati, seguiti a vista d'occhio, sostenuti e preceduti dal Signore Gesù.

Appuntamenti parrocchiali

* ***Sabato 3 giugno*** con la parrocchia di Povo **"Festa del Grazie"**, ore 17.30 S. Messa Oltrecastello (SOSPESE Messe ore 18.30 e 19.00). Ore 20.00 cena presso casa parrocchiale Villazzano.
* ***Venerdì 9 giugno*** ore 19.00 assemblea/incontro comunitario parrocchiale "ascolto dei gruppi parrocchiali, informazioni, domande"; a seguire momento conviviale.
* ***Sabato 10 giugno*** con la parrocchia di Povo pellegrinaggio al santuario Madonna di Pinè, celebrazione eucaristica ore 11.00 alla Comparsa.

Mese di Maggio

Da ***lunedì a venerdì*** ore 7.45 preghiera delle Lodi (prima della Messa);
ore 8.30 preghiera del Rosario (dopo la Messa, escluso giovedì).
Alla sera ore 20.00 preghiera del Rosario presso il Santuario della Grotta;
ore 20.30 preghiera del Rosario presso chiesa parrocchiale.

Lunedì 29 pellegrinaggio alle Laste delle parrocchie della collina; ritrovo per Povo e Villazzano a san Donà ore 20.30 e conclusione ore 21.00 al Santuario.

Mercoledì 31 ore 20.00 S. Messa presso il Santuario della Grotta.
SOSPESA S. Messa ore 8.00.

ORARIO MESSE

Dal **18 giugno**, nel periodo estivo, ci sarà una sola Messa domenicale o festiva alle **ore 9.00**. Rimane la Messa del sabato alle ore 19.00.

Calendario Liturgico

Settimana dal 14 al 21 Maggio 2023

Appuntamenti

domenica 14	ore 08:00 S. Messa def. Fam BRENDOLANI; def. TERESINA, VALERIA, LUIGINA, LUIGI e MARIA MARGONI; secondo intenzione
	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; presenza gruppo AVIS
lunedì 15	ore 08:00 S. Messa secondo intenzione
martedì 16	ore 08:00 S. Messa def. GUIDO
mercoledì 17	ore 08:00 S. Messa def. GIUSEPPE GERARDI
giovedì 18	ore 08:00 S. Messa secondo intenzione; segue adorazione eucaristica
venerdì 19	ore 08:00 S. Messa def. NATALE e LUCIANA; def. QUIRINO, LUCIANA e CARLO; def. Fam NICOLINI
sabato 20	ore 19:00 S. Messa def. SERGIO BERTOLDI
domenica 21	ore 08:00 S. Messa def. LINA e MARIA; def. TERESINA, VALERIA, LUIGINA, LUIGI e MARIA MARGONI

Avvisi

sabato 13	ore 16:00 Celebrazione prime confessioni
giovedì 18	ore 16:15 Catechesi IV Elementare
domenica 21	ore 14:00 Battesimo di Angelo

Spazio Oratorio

- giovedì 18 ore 16:15 Catechesi IV Elementare
- lunedì ore 20.00 Gruppo II Media
- mercoledì ore 20:30 Gruppo II - IV Superiore
- venerdì ore 20:30 Gruppo III media - I Superiore
- domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (giovani universitari e lavoratori)

Stampato in Proprio * E-mail: parrocchiavillazzano@alice.it
http://www.villazzano.diocesitn.it
Telefono parrocchia : 0461920293